



COMUNE DI FERMO

PIANO DI
EMERGENZA COMUNALE
ANNO 2016

BENI CULTURALI
RILEVANTI

Tav.
2.3_5

<i>Denominazione</i>	<i>Periodo storico</i>	<i>Note</i>
Teatro dell'Aquila (Via Mazzini)	1780 in sostituzione del teatro ligneo	Conta centoventiquattro palchi su cinque ordini a cornice della platea per una capienza complessiva di circa 1000 posti.
Auditorium San Martino, già Chiesa San Martino (Via Giacomo Leopardi)	1649	Capienza 170 posti. La struttura ospita: Altare maggiore realizzato da D. Egidi che ospita la "Circoncisione" tela dipinta nel 1670 da G. Peruzzini, Opera su tela centinata titolata Sant'Ignazio, Organo di G. Callido del 1763. Interno sul modello del Vignola della chiesa-aula per la Compagnia del Gesù, Circoncisione di Domenico Peruzzini, S. Ignazio, olio su tela centinata dello stesso Peruzzini; San Francesco Saverio di Pietro Ricchi da Lucca; S. Stanislao di Gaetano Sottini; S. Luigi del fermano Filippo Ricci; San Martino e San Quirico, arte romana della fine del sec. XVI, olio su tela del fermano Francesco Fiorelli. L'organo fu realizzato da Callido nel 1763, Ultima Cena del Ricci e una Sacra Annunciazione.

Polo museale Palazzo dei Priori – struttura duecentesca (Piazza del Popolo)

<i>Denominazione</i>	<i>Periodo storico</i>	<i>Note</i>
Museo Archeologico		La struttura ospita: Anellone a sei nodi piceno, i gioielli in bronzo di pregiata fattura, le anfore in ceramica e una corposa collezione di fibule di secoli diversi
Pinacoteca Civica		La struttura ospita: Opere come l'Adorazione dei Pastori realizzata da Pietro Paolo Rubens e le storie di Santa Lucia di Jacobello del Fiore, il polittico di Andrea da Bologna, la Madonna dell'Umiltà di Francescuccio di Cecco Ghissi, la Crocifissione di Vittore Crivelli e le opere di Vincenzo Pagani, Le imponenti Storie della Vergine di Andrea Boscoli, Pentecoste di Giovanni Lanfranco
Sala Mappamondo	1688	Biblioteca più antica delle Marche. Sala interamente scaffalata in legno di noce.

		Presenti 16.000 volumi prevalentemente del XVI secolo provenienti in gran parte da donazioni di Romolo Spezioli. Il mappamondo, di circa 2 metri di diametro, è disegnato nel 1713 dal cartografo Silvestro Amanzio Moroncelli.
--	--	---

Musei

<i>Denominazione</i>	<i>Periodo storico</i>	<i>Note</i>
Villa Vitali (Viale Trento 29)	Metà XIX secolo	Museo polare "Silvio Zavatti", unico in Italia a conservare reperti di popoli artici ed i cimeli delle esplorazioni, la "Sala della meteorite", dove è conservato il meteorite "Fermo" esemplare caduto in città il 25 settembre 1996.
Museo Diocesano (Piazzale Giralco – Cattedrale di Fermo)		Vi sono esposte testimonianze di un arco di tempo che dall'arte paleocristiana giunge fino agli inizi del '900, le sezioni più ampie sono costituite dalla Sala dell'Argenteria, le Sale dei Paramenti sacri, la Quadreria, il Tesoro della Cattedrale. Collocazione particolare è riservata alla Casula di San Tommaso Becket, frutto dell'arte tessile di origine araba datata al 1116, il Messale De Firmonibus miniato nel 1436 da Ugolino da Milano, un messale miniato del XIII sec., la stauroteca di Pio III, il pastorale in tartaruga e madreperla dono di Papa Sisto V, il monumentale ciborio in bronzo dei fratelli Lombardi-Solari, sec. XVI.
Oratorio di Santa Monica (Corso Cavour)	1423	Ciclo di affreschi in stile tardo gotico, in parte frammentato

Edifici Religiosi

<i>Denominazione</i>	<i>Periodo storico</i>	<i>Note</i>
Cattedrale Metropolitana (Piazzale Girfalco)	1227	Oggi è dichiarata Monumento Nazionale, è dedicata all'Assunta. Nel 1931 venne riportato all'aspetto originario, togliendo intonaci e scoprendo preziosi affreschi. Pregevoli vetrate istoriate furono disegnate da Joyce Pawle in Salvadori (1952-1957). Presenti un sarcofago paleocristiano del III-IV secolo collocato nella cripta duecentesca, diversi monumenti funebri di importanti personaggi tra i quali quello dedicato a Giovanni Visconti d'Oleggio, icona bizantina dono di San Giacomo della Marca situata nel corso d'inverno, mosaico paleocristiano con pavoni.
Chiesa San Pietro (via Lattanzio Firmiano)	1251	Torre cubica adorna di quattro bifore, il portale romanico è del XIII secolo, nella canonica sono visibili i resti del chiostro farfense.
Chiesa San Domenico Via Adami	1233	Portale a strombo cuspidato con arco a tutto sesto del 1445, torre animata da snelle monofore ogivali restaurata nel 1733.
Chiesa Sant'Agostino e Cappella della Sacra Spina (Via Montani)	XIII secolo	Reliquiario a ostensorio della Sacra Spina, di stile gotico, in argento dorato e cesellato da un ignoto orafo marchigiano nel 1405. Presenti svariati affreschi del XIII, XIV e XV secolo Nella Cappella della Spina (braccio sinistro del transetto) si trova un reliquiario gotico con la S.Spina (secondo la tradizione una delle spine della corona di Gesù) che si trovava a S. Elpidio, ma venne trafugata e trasferita nel 1377 a Fermo.
Chiesa della Pietà (Corso Cefalonia)	1603	La facciata fu realizzata dal fermano Oliviero Spinucci (1603); l'interno fu restaurato su disegno del Valadier. Pitture di Giacomo Cordella fermano (1872); Arcangelo Gabriele e Zaccaria; Battesimo di Cristo, Erode e il Battista, Martirio di San Giovanni, Deposizione (sull'altare maggiore) sono opere del Benigni del 1619.

		A sinistra si trova il Mausoleo funebre del Conte Pelagallo (+ 1851). A lato i SS. Bartolomeo, Nicolò da Bari, San Vincenzo de' Paoli, del Gavazzi; nell'altare a sinistra i SS: Girolamo e Francesco d'Assisi di Luigi Fontana da Monte San Pietrangeli (+1908); di fronte: ex Seminario ora Casa del Clero con bugnato e lesene abbinato, opera di Pietro Augustoni (1776).
Chiesa del Carmine (Corso Cefalonia)	XIV secolo	L'abside centrale è occupata da un grandioso padiglione ligneo, dipinto e dorato, di stile barocco, in mezzo al quale figura la pala d'altare "La natività" dipinta dal pittore Giambattista Gaulli detto il Baciccio (1639-1709).
Chiesa San Filippo Neri (Corso Cefalonia)	1607	L'interno è a croce latina con transetto inscritto, a navata unica a crociera fiancheggiata da sei cappelle aperte su pilastri cruciformi, anch'esse voltate, mentre il transetto con le sue cappelle sono a botte. Altare maggiore d'ordine corinzio classico in pietra d'Istria e marmi policromi.
Chiesa San Gregorio	1313	conserva il portale centrale ed uno laterale del 1342.
Collegiata di San Michele Arcangelo	1251	Nella torre del 1851, fra altre tre, una campana tubolare risalente al 1368. Al suo interno il polittico di Marco di Paolo veneziano con l'Incoronazione della Vergine.
Chiesa Santa Caterina	1226 con rifacimenti 1475 e 1868	Cappelline laterali con affreschi ed un Crocefisso
Chiesa Angeli Custodi (Via Cesare Battisti)	1871	Nella lunetta dell'elegante portale è un altorilievo dell'Angelo Custode, di Emidio Paci di Ascoli. La facciata è decorata con decorazioni particolari del Carducci che richiamano lo stile neoclassico
Chiesa Madonna della Misericordia (Via Augusto Murri)	1901	Tomba di Paola Renata Carboni, giovane fermana, per la quale è stata iniziata una causa di beatificazione
Chiesa San Zenone (Largo Fogliani)	1171	E' la più antica chiesa di Fermo tra quelle ancora esistenti, costruita nel 1171, consacrata nel 1186. Romanica, facciata monofastigiata. Parte inferiore in pietra; parte

		superiore in cotto. Robusto campanile con archetti e ampie monofore in alto costruito nel 1222; la cuspide fu danneggiata da un fulmine e in seguito demolita nel 1895. Portale del 1186, su due colonnine e pilastri, che includono frammenti di una costruzione romana. Nell'architrave, da notare un bassorilievo arcaico con Dio benedicente. Rosone del 1222 con dodici colonnine ed archetti a tutto sesto. Il suo interno fu sistemato alla fine del Settecento da Pietro Augustoni.
Chiesa Santa Lucia (Via Marconi)	1282	Rimaneggiata nel 1800, con interno a pianta centrale, conserva una tavola di Vittore Crivelli ed un'altra a lui attribuita. All'interno, a pianta centrale, è possibile vedere le decorazioni con l'apoteosi di Santa Lucia, un'opera di Don Giuseppe Toscani, allievo del Cassioli. Nel primo altare a destra, invece, è visibile la "Madonna desolata al Santo Sepolcro" del pittore Giacomo Cordella, fermano.
Oratorio San Rocco	1528	Nove archi centinati, sostenuti da agili colonne, abbelliscono ciò che resta della chiesa di San Rocco, eretta nel 1505

Edifici Storici

<i>Denominazione</i>	<i>Periodo storico</i>	<i>Note</i>
Palazzo Arcivescovile		
Palazzo Vitali Rosati (Corso Cefalonia)	1532	
Palazzo Azzolino (Corso Cefalonia)	1532	Stile rinascimentale d'ispirazione bramantesca
Palazzo Paccarone		Facciata in laterizio con sezione in bugnato rustico nel punto in cui la costruzione ha incorporato un preesistente torrione; maestoso portale in legno che imita la costruzione in muratura.
Palazzo Fogliani (Largo Fogliani)	XV secolo	eleganti finestre in gotico veneziano con bifora trilobata ornate da motivi in

		laterizio, La facciata è completata da un portale rinascimentale di ispirazione toscana con festoni di foglie su stipiti e architravi.
Palazzo Monsignani-Sassatelli (Corso Cavour)		
Palazzo Romani-Adami (Corso Cavour)	XVIII secolo	Palazzo del '700 che conserva testimonianze medievali e arredi dei primi del '900. Nella parte retrostante poggia su strutture romane e tipici cunicoli sotterranei di Fermo. Il Palazzo è stato ampliato e costruito nelle sue fattezze settecentesche, su tessuto medievale. La parte monumentale di rappresentanza è composta da una facciata settecentesca con grande portone.
Villa Vinci (Girfalco)		dal 1914 il bene è sottoposto a vincolo delle Belle Arti.

Siti di interesse storico al di fuori del centro cittadino

Torre di Palme	Frazione del Comune di Fermo, situata a ridosso della costa ad una altitudine di 104 m sul livello del mare. E' un borgo medioevale che conserva l'antico incasato. Nella Chiesa di Sant'Agostino è conservato un polittico del Crivelli e una tela del Pagani. Nel vicino bosco del Cugnolo esiste un'area floristica protetta e un bosco a macchia mediterranea.
Capodarco	Agglomerato urbano risalente al 1100. La Chiesa di Santa Maria custodisce un polittico del Crivelli.
Abbazia San Marco alle Paludi	E' una delle abbazie più antiche e belle di Fermo. La chiesa, facente parte di una abbazia di cui rimangono pochi resti, risale alla fine del XI secolo ed è stata restaurata alla fine degli anni Novanta. Malgrado le sue piccole dimensioni, essa è suddivisa in tre navate e al suo interno sono ben conservati numerosi affreschi. Grazie all'inserimento nel pavimento della chiesa di piani in vetro, è possibile vedere le antiche fondamenta.
Rocca Monte Varmine	Proprietà del Comune di Fermo all'interno del territorio comunale di Carassai. Castello del XIV secolo con resti del IX. Torre alta 35 m con merli ghibellini.